



Tre scatti dell'amichevole di ieri tra Brescia e Salò. A sinistra Francesco Zanoncelli, quarantenne tecnico dei gardesani ed ex difensore delle rondinelle. Al centro la punizione di Morfeo che ha portato in vantaggio il Brescia. Infine Davide Possanzini in azione: il capitano è rientrato dopo oltre tre mesi di stop. (fotoservizio Reporter/Zanardelli)



TIM CUP I prezzi dei biglietti

Domenica 17 Agosto - ore 20.30

Brescia Foligno

SETTORE	INTERO	Ragazzi fino 14 anni
■ Tribuna Centrale Numerata	80	80
■ Tribuna Laterale Numerata	50	50
■ Tribuna Parterre	15	5
■ Gradinata Numerata Alta	non disponibile	non disponibile
■ Gradinata Bassa	non disponibile	non disponibile
■ Curva Sud Brescia	10	gratuito
■ Curva Nord	10	gratuito
■ Curva Sud Ospiti**	10	gratuito

BIGLIETTI ACQUISTABILI PRESSO LE RIVENDITE TICKET ONE

* nei settori Curva Nord e Curva Sud i bambini fino a 14 anni compresi entrano gratuitamente accompagnati da un parente fino al 4° grado. È necessario ritirare il tagliando di ingresso presso le biglietterie dello stadio Rigamonti esibendo un documento di identità
** i biglietti del settore ospiti sono in vendita sino alle ore 19 di sabato 16 agosto 2008

LA DISCUSSIONE Battuto 3-0 il Salò dell'ex Zanoncelli, il presidente del Brescia getta il sasso: «Abbiamo uomini da Champions»

Corioni-Cosmi, scintille dopo il test

L'allenatore replica: «Io i preliminari li ho giocati e vinti. Ma con altri giocatori»

Erica Bariselli

SALÒ

Botta e risposta tra Gino Corioni e Serse Cosmi. Un po' scherzando, un po' no: una sorta di siparietto simpatico e pepato.

Il fatto è che «il pres» è un presidente con «la miccia» in tasca e non puoi mai sapere quando la accenderà. Ecco la frase ad effetto: «Abbiamo sette-otto giocatori da Champions League. A voi individuare quali: se ve li indicassi io sarebbe troppo comodo, no?».

Corioni è tornato carichissimo dalle vacanze, si vede e si sente. Per Cosmi invece le ferie sono terminate da un po', ma il suo volto porta impresso un bel sorriso. E con quel sorriso, quando gli viene girata la considerazione di Corioni, risponde con naturalezza: «Mettiamola così: io i preliminari di Champions li ho fatti e li ho pure vinti. Corioni invece non li ha mai fatti. E con tutto il rispetto per questi giocatori, quelli da Champions sono altri. Forse il presidente è preso dagli impegni di Fiorentina e Juventus, che sono scese in campo in Europa».

Palla di nuovo a Corioni. E si va dritti alla porta del mercato. Rinforzi sì o rinforzi no? «Tutto è migliorabile, perché le squadre non sono mai complete, ma siamo già forti. Siamo sempre in movimento, ma perché arrivi qualcuno, occorre che prima qualcun altro vada via. È normale che sia così».

Resta il fatto che i buchi a centrocampo continuano ad essere evidenti, anche nell'amichevole contro il Salò. «Se manca qualcuno a centrocampo - è la risposta secca di Corioni - vorrà dire che si

adatterà a giocare lì in mezzo qualche difensore o qualche attaccante: starà all'allenatore pensarci... Altrimenti un allenatore cosa ci sta a fare in una squadra?». Su questo punto, Cosmi concorda: «Ha ragione il presidente. Un allenatore deve provare più soluzioni. È il suo dovere».

Ma Cosmi non si spinge oltre. Non ne vuole sapere di parlare di mercato. Lo mette subito in chiaro: «Bisogna essere concentrati solo e soltanto sul Foligno. Ci tengo, e ci teniamo tutti molto alla Coppa Italia. Mi piacerebbe andare a giocare qualcosa di importante il 23 agosto contro il Torino e non possiamo permetterci errori domenica. Questa è la mia priorità ed io so che i giocatori a mia disposizione sono questi. Domani (oggi, ndr) avrò un incontro con Corioni e sentirò quelle che sono le valutazioni della società».

Dopo le prime sgambate a Valdaora, il presidente non aveva più visto il Brescia all'opera prima di ieri a Salò: «Ho visto giocatori già in forma mentre altri no. Ho visto cose buone ed altre meno. Sono molto contento del rientro di Possanzini: per noi è molto importante», ha detto Corioni. Concorde Cosmi: «È una delle note migliori insieme al fatto di non avere ancora incassato gol». Al «Turina» si è visto un Brescia formato 4-4-2: «È vero: in difesa abbiamo giocato così. Non so però se sarà questo lo schema con cui affronteremo il Foligno».

Chiusura affidata a Davide Possanzini: «Sono molto contento di questo esordio: moralmente era per me molto importante. La gamba ha retto bene. Per il Foligno sono a disposizione».

Possanzini al rientro: «Ok per la Coppa»

IN RETE MORFEO, ZAMBRELLA E FECZESIN

Novanta minuti tra luci e ombre

SALÒ' 0
BRESCIA 3

Salò (4-4-2): Frigerio (1' st Romano, 24' st Scalvini); Picardi, Ferretti (1' st Ruopolo), Macchia, Sberna (1' st Fioletti); Gusmini (19' st Fanoni), Sella, Guardigli (19' st Scioli), Longhi (1' st Girardi); Quarenghi, Rossi (19' st Zinga). All. Zanoncelli.

Brescia (4-4-2): Arcari; Zambelli (19' st Rispoli), Bega (19' st Berardi), Zoboli (1' st Mareco), Gorzegno (42' Coroian); Savio (24' st Maccan), Morfeo (13' st Salamon), Zambrella (19' st El Kaddouri), Martina Rini (12' st Vass); Taddei (1' st Possanzini), Caracciolo (19' st Feczesin). (Caroppo, Orlandi). All. Cosmi.

Arbitro: Malacrida (Salò).

Reti: 31' Morfeo, 35' Zambrella; st 29' Feczesin.

Note: serata calda e umida. Angoli 0-7 per il Brescia. Spettatori 700 circa.

SALÒ - Niente di esaltante. Un passettino in avanti rispetto all'amichevole di Bellaria. Nulla più. Certo il Brescia dei sogni è ancora lontano, ammesso che in estate se ne possano davvero coltivare. Però le valutazioni vanno fatte e a quattro giorni dal debutto in Coppa Italia, in quello che doveva essere il giro di ricognizione, il motore della Leonessa è ancora ingrippato. Note positive? Un gol su punizione, due su calcio piazzato, il ritorno di Possanzini, le sgroppate di Zambelli, qualche invenzione di Taddei e un Arcari che non fa rimpiangere lo strepitoso Viviano olimpico. Note negative? Un centrocampo con troppe sbavature e, almeno ieri, un Caracciolo giù di tono. Forse a questa squadra, oltre ai già richiesti rinforzi a centrocampo, serve sentire l'odore della partita vera: domenica con il Foligno la controprova.

I giocatori iniziano avvolti dal caldo, sugli spalti circa 700 persone. Dopo alcune discese pericolose

del Salò, che mettono a nudo i problemi in mezzo al campo delle rondinelle, all'8' Taddei va alla conclusione da fuori: alta. I ritmi sono bassi. Lo stesso toscano si procura anche due punizioni consecutive dal limite, che batte Morfeo. La prima (16') viene calciata improvvisamente, ma lo schema non riesce. La seconda (18') si stampa sulla traversa. Il Brescia comincia a prendere in mano il match, come è logico che sia. Il gioco però è macchinoso. Per Caracciolo non ci sono palloni giocabili, sulla sinistra Gorzegno non sfonda. Bisogna quindi attendere la terza punizione consecutiva dal limite per sbloccare il risultato. È il 31' e la trasformazione di Morfeo è un gioiello: palla appena sotto l'incrocio. La rete scuote il Brescia da una preoccupante apatia. Al 34' Caracciolo si mangia un gol già fatto facendosi recuperare dal portiere sotto misura. Dall'angolo che scaturisce nasce però il raddoppio: batte Morfeo, l'Airone prolunga di testa e Zambrella corregge in tap in. Fatto il proprio dovere, i Cosmi boys mettono palla nel congelatore e non concedono più nulla alla platea fino all'intervallo.

Ovazione al rientro in campo: c'è Possanzini. Pronti via (7') e il capitano (nel frattempo Caracciolo gli ha ceduto la fascia), va vicino al gol con un sontuoso colpo di tacca.

Al quarto d'ora c'è spazio anche per un miracolo di Arcari: Girardi brucia Bega in velocità e appena dentro l'area va al tiro, respinto dal portiere azzurro, che poi blocca anche il successivo tiro di Rossi. Passano cinque minuti e i locali hanno un'altra palla gol: è bravo Arcari ad uscire in presa bassa sul solito Girardi lanciato da Quarenghi. Nel finale immancabile valzer delle sostituzioni: Cosmi fa altre prove e si vede così un tridente con Possanzini alle spalle di Feczesin e Maccan. L'ex luzzese al minuto 28 su cross di El Kaddouri impegna il portiere con una girata di testa. Il tris arriva comunque un minuto dopo ed è tutto ungherese: cross di Vass, inzeccata di Feczesin.

Cristiano Tognoli